

Neofite invasive: ospiti sgraditi

Come affrontare correttamente
le piante esotiche problematiche



coop

Per me e per te. **edile+hobby**



Neofite invasive: esotiche intruse

Le neofite (letteralmente «piante nuove») sono piante che a partire dal 1492, sulla scia della scoperta delle Americhe, furono introdotte più o meno intenzionalmente in Europa. La maggioranza di queste varietà soccombe rapidamente oppure si integra senza difficoltà nella flora locale. Alcune invece si diffondono con tenacia finendo per inselvatichirsi e soppiantare le specie autoctone. In altre parole, assumono un comportamento «invasivo». Occorre pertanto intervenire il prima possibile e adottare adeguati provvedimenti così da impedire che si diffondano ulteriormente divenendo una minaccia per la flora e la fauna locali.

**Le principali piante esotiche problematiche
in sintesi**

4

Lista nera e watch list

6

Informazioni e consigli

7

Servizio e contatto

8

ATTENZIONE



- Se non vengono controllate, le neofite invasive possono rappresentare un pericolo per l'ambiente.
- Nelle zone urbane possono crescere solo se vengono tenute sotto controllo.
- Come prendersi cura delle piante già esistenti: è sufficiente potarle e rimuovere i frutti e i semi.
- Non compostarle da soli, vi suggeriamo di smaltire le parti potate nei rifiuti o in occasione della raccolta degli scarti di origine vegetali.

Art. 5 dell'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente

Le principali piante esotiche problematiche in sintesi



Lo sapevate che...

...l'espressione «neofite invasive» sta a indicare delle piante nuove, a riproduzione massiccia e dal comportamento invasivo?



Pericoli e problemi

- Le neofite invasive soppiantano la flora autoctona e, con essa, anche specie animali specializzate.
- Modificano il panorama e la biodiversità degli spazi naturali.
- Concorrono con le piante utili.
- Distruggono o danneggiano le infrastrutture ad es. adibite al traffico o alla protezione dalle alluvioni.
- Possono nuocere alla salute.



Ambrosia con foglie di artemisia

Ambrosia artemisiifolia

Origine	America del Nord
Altezza	0,2 – 1,2 metri
Fioritura	Da luglio a novembre
Particolarità	6000 semi per pianta (conserva la germinabilità anche per 40 anni); diffusione mediante propagazione dei semi (ad opera di uccelli che se ne nutrono o di mietitrici)
Rischi	In molti soggetti i pollini scatenano violente reazioni allergiche.
Cosa fare	Estirpare le piante prima della fioritura e smaltirle con i rifiuti domestici. Vigè l'obbligo di segnalazione al Comune competente.



Poligono del Giappone

Reynoutria japonica

Origine	Estremo Oriente
Altezza	1 – 3 metri
Fioritura	Da agosto a settembre
Particolarità	Non si riproduce attraverso i semi; propagazione di parti di radici e germogli; produce stoloni sotterranei.
Rischi	Danneggia le opere edili; soppianta la vegetazione naturale.
Cosa fare	Smaltire il materiale vegetale con i rifiuti domestici; non deporre in giardino.

Panace di Mantegazzi

Heracleum mantegazzianum

Origine	Caucaso
Altezza	2 – 4 metri
Fioritura	Da giugno ad agosto
Particolarità	Oltre 10 000 semi per pianta (conserva la germinabilità anche per sette anni)
Rischi	Il contatto con la pelle può provocare ustioni (fototossicità).
Cosa fare	Tagliare la radice 15-20 cm sotto il suolo, rimuovere i fiori e smaltire.



Balsamina ghiandalosa

Impatiens glandulifera

Origine	Himalaya occidentale
Altezza	0,5 – 2,5 metri
Fioritura	Da luglio a settembre
Particolarità	I semi vengono catapultati a distanza (conservano la germinabilità per sei anni).
Rischi	Si diffonde rapidamente; soppianta la vegetazione locale.
Cosa fare	Estirpare, non lasciare che diffonda i semi.



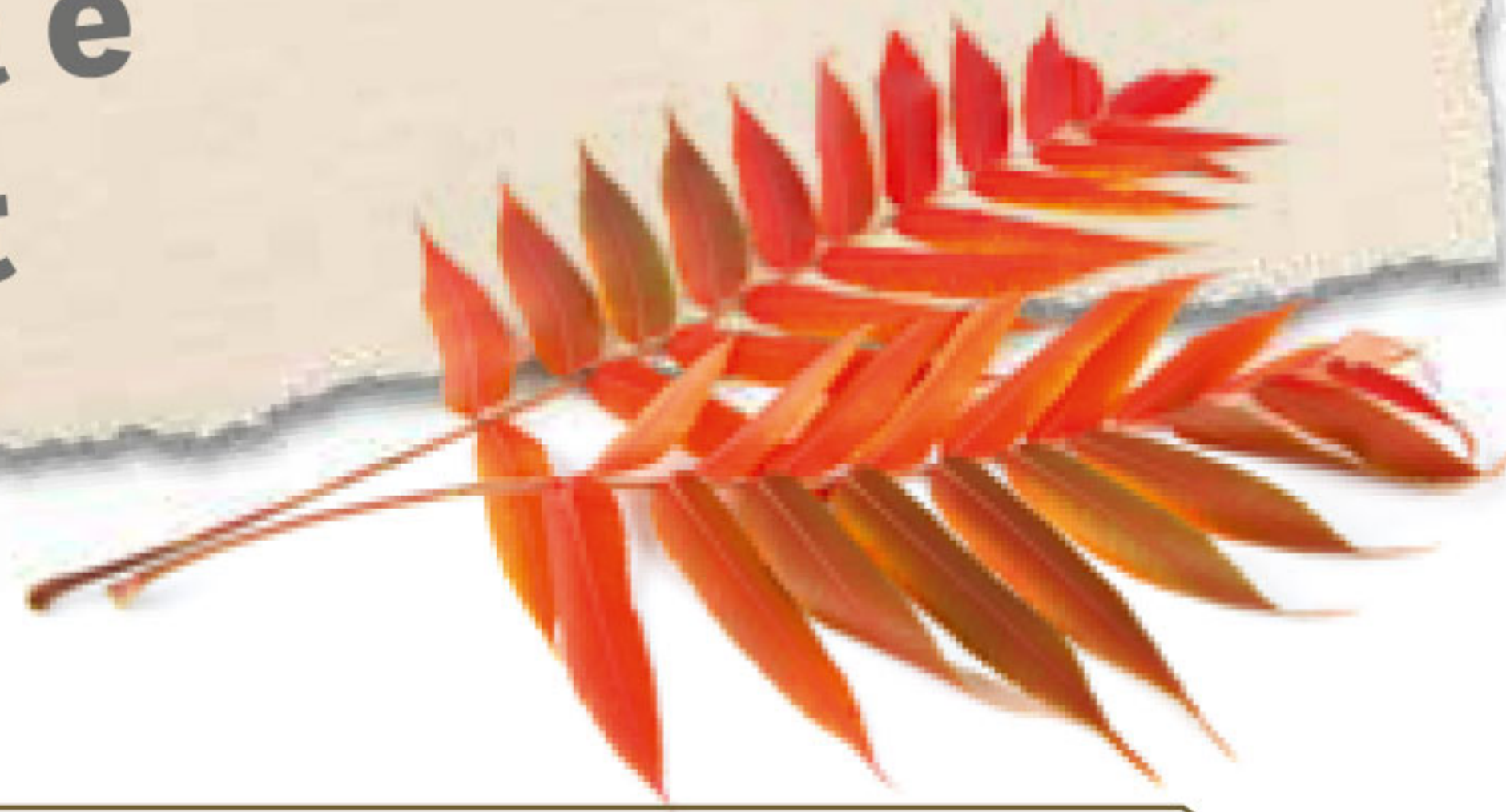
Verga d'oro

Solidago canadensis
Solidago gigantea

Origine	America del Nord
Altezza	0,5 – 2,5 metri
Fioritura	Da luglio a ottobre
Particolarità	Presenta 19 000 semi per fusto; produce stoloni sotterranei.
Rischi	Si diffonde rapidamente; soppianta la vegetazione locale.
Cosa fare	Estirpare; nel caso di fitte popolazioni, tagliare prima della fioritura; smaltire il materiale vegetale con i rifiuti domestici; non deporre i residui in giardino né destinarli al compostaggio.



Lista nera e watch list



Lista nera

La pagina web www.cps-skew.ch/italiano/lista_nera propone una lista nera delle neofite invasive diffuse in Svizzera e in grado di produrre danni a carico della biodiversità, della salute e/o dell'economia (20 specie). Oltre alle specie descritte, la lista nera comprende le seguenti specie problematiche di alberi:



Robinia (Robinia pseudoacacia)



Sommacco maggiore (Rhus typhina)



Ailanto (Ailanthus altissima)



Buddleja (Buddleia davidii)

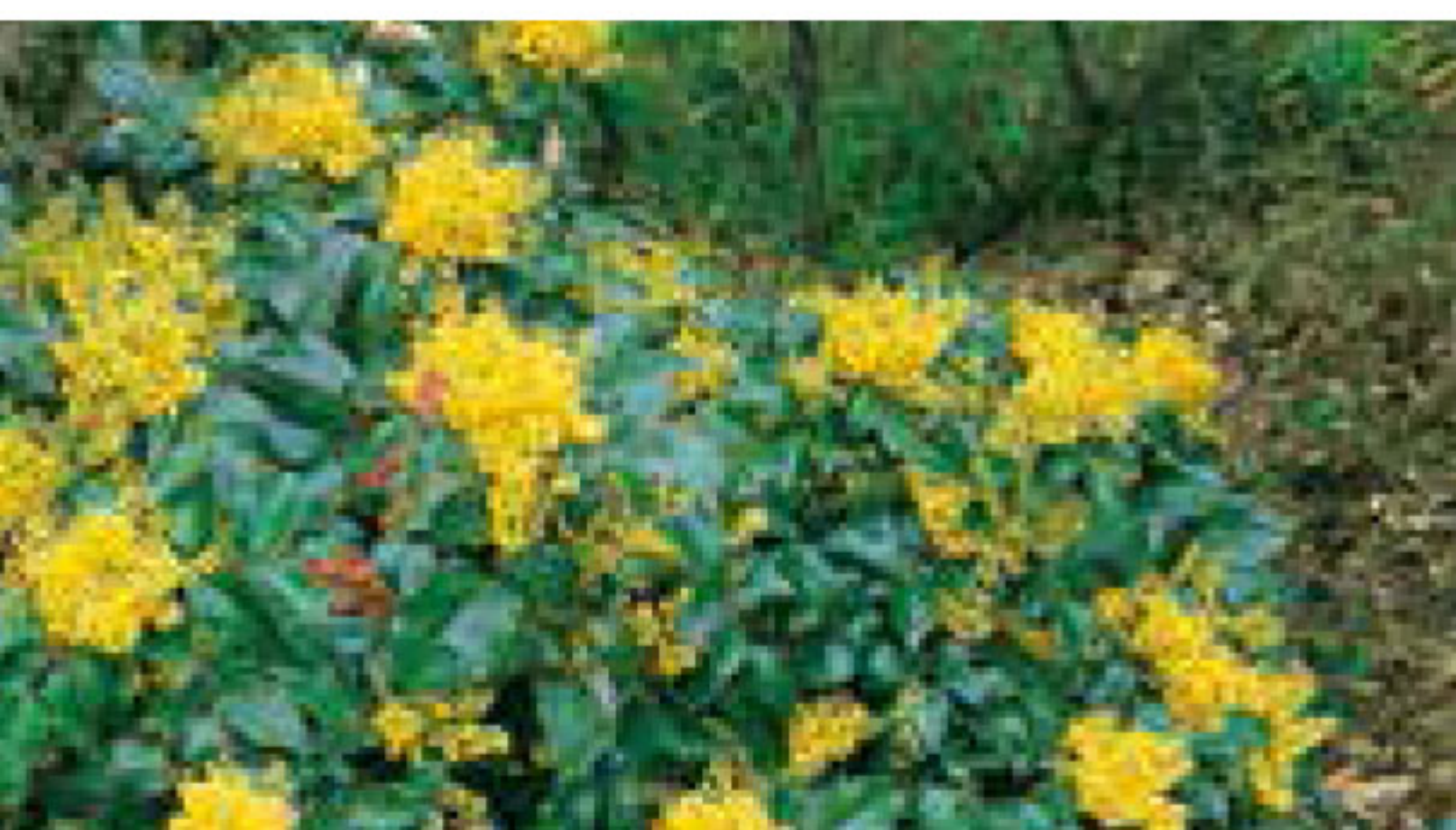
NOTA

L'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA) fissa il quadro giuridico di riferimento e disciplina l'utilizzazione delle piante alloctone ai fini della diligenza generale, del controllo autonomo all'atto della messa in commercio e dell'informazione degli acquirenti.

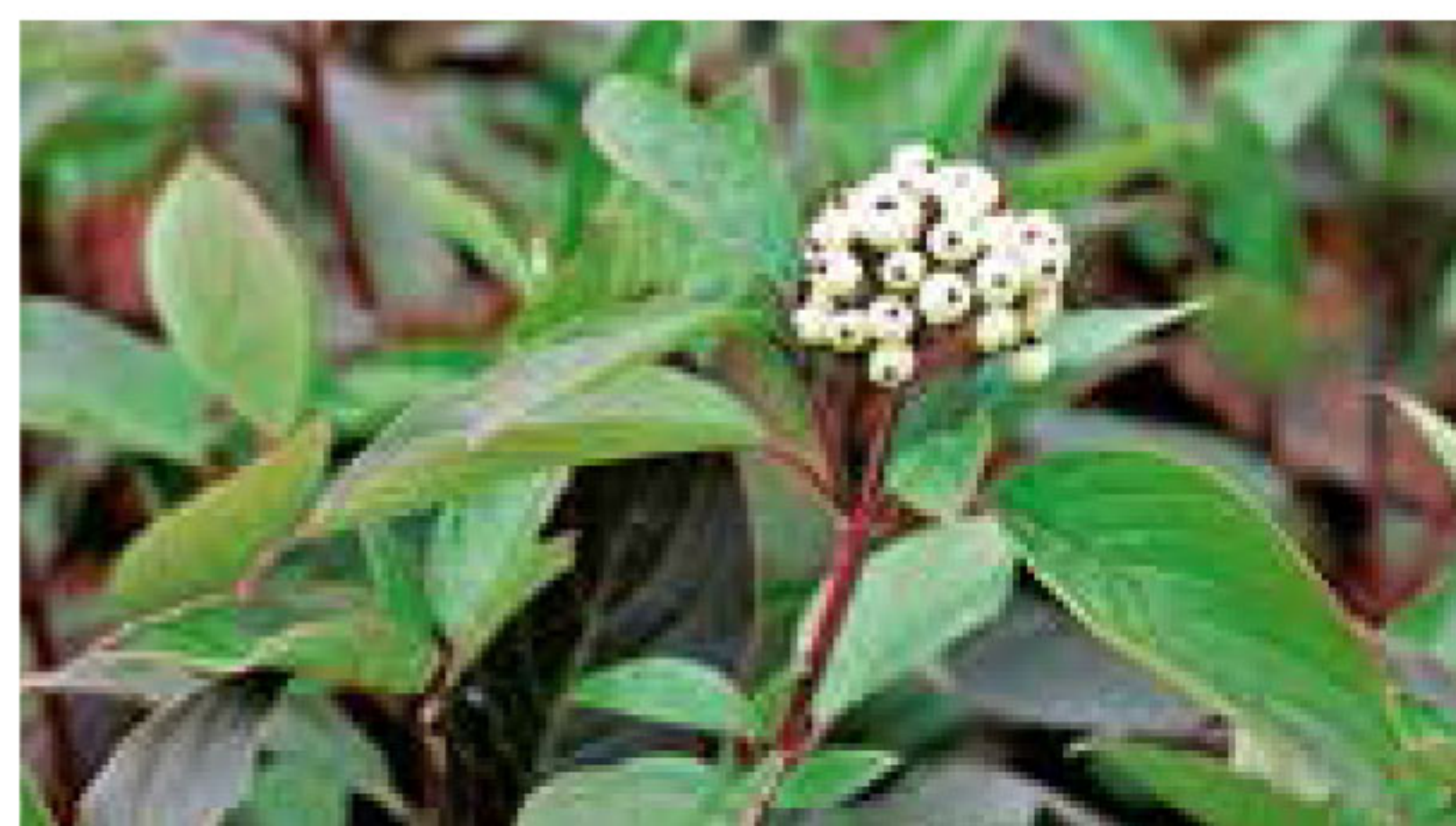


Watch list

Altre neofite invasive sono elencate nella watch list (14 varietà). Trattandosi di piante in grado di provocare danni, la loro diffusione deve essere sottoposta a monitoraggio. Fra queste specie figurano il corniolo serico, la maonia e la paulownia.



Maonia (Mahonia aquifolium)



Corniolo serico (Cornus sericea)

Informazioni e consigli



Non piantate neofite invasive. Inverdate il vostro giardino con piante alternative. Optate per arbusti fioriti decorativi e innocui quali la caryopteris e la corylopsis (nocciolo invernale) o per specie autoctone come, ad es., l'euonymus europaeus (berretta del prete) o il cornus mas (corniolo). Per quanto concerne l'albero delle farfalle, si consiglia di scegliere una varietà non invasiva, quindi sterile e che non produce semi. Il vostro esperto di fiducia sarà lieto di prestarvi la sua consulenza.



A seconda della specie è possibile porre freno a un'incontrollata proliferazione adottando dei provvedimenti mirati. La regolare cimatura delle siepi di lauroceraso nel periodo di fioritura, ad es., previene la formazione di fiori e, con essa, la fruttificazione. Nel caso di altre varietà (si veda la parte dedicata alle piante esotiche problematiche alle pagine 4 e 5 del presente opuscolo) è invece più opportuno ricorrere a provvedimenti quali la recisione o il dissotterramento. Affinché le popolazioni di piante problematiche vengano completamente debellate, gli interventi di cui sopra vanno di norma ripetuti, talvolta anche per più anni. Anche le popolazioni di proporzioni minime vanno però sottoposte a periodici controlli, rimosse e smaltite.



Attenzione: anche dopo diversi anni i semi possono tornare a germogliare. I resti di queste piante non vanno perciò mai depositi in giardino né utilizzati per il compostaggio. Il materiale vegetale non deve essere gettato nei cassonetti per rifiuti organici, bensì smaltito con i rifiuti domestici.



Questo opuscolo è stato concepito per diffondere ancor meglio le informazioni disponibili circa le neofite causa di problemi. Si consiglia di seguire le indicazioni che trovate sull'etichetta dei prodotti Coop.

Servizio e contatto



Il mondo delle piante

Informazioni sulle piante utilizzabili senza problemi in qualsiasi giardino:

www.edileehobby.ch/mondodellepianete



Coop Info Service

Per domande di carattere generico:

0848 888 444, www.coop.ch



Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Informazioni sul tema:

www.ufam.admin.ch > Temi > Specie invasive



Newsletter Coop Edile+Hobby

Trucchi e suggerimenti per la casa e il giardino:

www.edileehobby.ch/ehnewsletter

CONSIGLIO



www.cps-skew.ch

Sul sito web della Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche CPS troverete maggiori informazioni in merito alle piante esotiche invasive. All'interno di apposite schede sono riportati dati relativi ad habitat, distribuzione, pericoli, prevenzione e lotta, nonché informazioni circa le pubblicazioni specialistiche.

